Allegato 4 ORIGINALE

COMUNE DI ACI CASTELLO

Provincia di CATANIA

COMUNE DI ACICASTELLO
15. NOV. 2010
ARRIVO PROT. N° 26498

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

E DOCUMENTI ALLEGATI

area III
Sindaco
direttore gen.le
Segretario
Pres. t.c.c.

Allegato delibera C.C.
N. 104
del 2010

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMILIANO LONGO

DOTT. GIOVANNI MUSUMECI

RAG. RAFFAELE CASTRO

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Massimiliano Longo, dott. Giovanni Musumeci, Rag. Raffaele Castro, revisori/revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 18 ottobre 2010 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 12 ottobre 2010 con delibera n.161 e i relativi seguenti allegati obbligatori in data 3 e 4 novembre 2010:
  - bilancio pluriennale 2010/2012;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell' esercizio 2008;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera (o proposta di delibera) di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2010, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis,comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
  - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

L'organo consiliare NON ha adottato entro il 30 settembre 2009 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio. La stessa risulta approvata in data 08.10.2009 con Delibera n.62.

La gestione dell'anno 2009 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

L'organo di revisione rileva, comunque, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2009 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2010

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2010, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	8.320.000	*Titolo I:* Spese correnti	16.663.448,58
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.811.489	*Titolo II:* Spese in conto capitale	21.423.890,00
Titolo III: Entrate extratributarie	2.323.460		
Titolo IV. Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.136.490		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	16.000.000	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	14.589.000,00
Titolo VI. Entrate da servizi per conto di terzi	6.238.344	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	6.238.344,20
Totale	*59.829.783*	*Totale*	*58.914.682,78*
Avanzo di amministrazione 2009 presunto		**Disavanzo di amministrazione 2009 presunto**	915.100,00
Totale complessivo entrate	**59.829.783**	***Totale complessivo spese***	**59.829.782,78**

2. Verifica equilibrio corrente anno 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 8.320.000,00		
Entrate titolo II	€ 6.811.488,93		
Entrate titolo III	€ 2.323.459,65		
Totale entrate correnti		€ 17.454.948,58	
Spese correnti titolo I		€ 16.663.448,58	
Differenza parte corrente (A)			€ 791.500,00
Quota capitale amm.to mutui		€ 589.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			€ 589.000,00
Differenza (A) - (B)			€ 202.500,00

3 . Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2010 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali	€ 85.000,00	
- sanzioni al codice della strada	€ 800.000,00	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	**885.000**	**-**
Differenza		**- 885.000**

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2009 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	670.100	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		**670.100**
Mezzi di terzi		
- mutui	2.000.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	13.316.390	
- contributi da altri enti	6.150.000	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		**21.466.390**
TOTALE RISORSE		**22.136.490**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**21.423.890**

Si rileva come le spese previste al Titolo II vengano coperte dalla previsioni di entrate attraverso l'utilizzo di mezzi propri e di terzi.

B) BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	€ 8.256.000,00		
Entrate titolo II	€ 6.871.488,93		
Entrate titolo III	€ 1.735.959,65		
Totale entrate correnti		€ 16.863.448,58	
Spese correnti titolo I		€ 16.714.711,03	
Differenza parte corrente (A)			€ 148.737,55
Quota capitale amm.to mutui		€ 589.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			589.000
Differenza (A) - (B)			- 440.262

Dalla tabella sopra riportata si evince come il totale dei titoli I, II e III dell'entrata non riesca a finanziare il titolo I della spesa aumentato delle quote di capitale di ammortamento dei mutui e prestiti generando una differenza pari ad € 440.262,00. Considerato che la Legge n.244 del

24.12.2007 (Finanziaria 2008) all'art.2 comma 8 ha previsto soltanto per gli anni 2008,2009 e 2010 l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Decreto del presidente della Repubblica n.380 del 06.06.2001, per il finanziamento di spese correnti per una quota non superiore al 50% e per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale per una quota non superiore al 25%, tale differenza, non potendo essere finanziata da detti oneri, implica di illegittimità il bilancio pluriennale nel suo insieme per violazione dell'art.162 comma 6 del T.U.E.L..
In considerazione di quanto è emerso dall'esame sin qui compiuto degli atti di bilancio, il Collegio, ritiene di esprimere, per come esprime, **parere non favorevole** all'atto nel suo insieme per come deliberato dalla G.C. in data 12 ottobre 2010 n.161 con particolare riferimento ai documenti contabili di programmazione pluriennale (art.162 c.6 T.U.E.L.). Pur tuttavia prosegue ugualmente nell'esame del documento contabile al fine di predisporre in ogni caso l'atto previsto dall'art.239 e seguenti del T.U.E.L..

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	8328000		
Entrate titolo II	6871488,93		
Entrate titolo III	2005959,65		
Totale entrate correnti		17.205.449	
Spese correnti titolo I		17.066.449	
Differenza parte corrente (A)			139.000
Quota capitale amm.to mutui		589.000	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			589.000
Differenza (A) - (B)			- 450.000

Dalla tabella sopra riportata si evince come il totale dei titoli I, II e III dell'entrata non riesca a finanziare il titolo I della spesa aumentato delle quote di capitale di ammortamento dei mutui e prestiti generando una differenza pari ad € 450.000,00. Considerato che la Legge n.244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) all'art.2 comma 8 ha previsto soltanto per gli anni 2008,2009 e 2010 l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Decreto del presidente della Repubblica n.380 del 06.06.2001, per il finanziamento di spese correnti per una quota non superiore al 50% e per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale per una quota non superiore al 25%, tale differenza, non potendo essere finanziata da detti oneri, implica di illegittimità il bilancio pluriennale nel suo insieme per violazione dell'art.162 comma 6 del T.U.E.L..
In considerazione di quanto è emerso dall'esame sin qui compiuto degli atti di bilancio, il Collegio, ritiene di esprimere, per come esprime, **parere non favorevole** all'atto nel suo insieme per come deliberato dalla G.C. in data 12 ottobre 2010 n.161 con particolare riferimento ai documenti contabili di programmazione pluriennale (art.162 c.6 T.U.E.L.). Pur tuttavia prosegue ugualmente nell'esame del documento contabile al fine di predisporre in ogni caso l'atto previsto dall'art.239 e seguenti del T.U.E.L..

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.). Altresì il Collegio consiglia di ridurre l'indebitamento del Comune e di non procedere, nei limiti del possibile all'accensione di nuovi mutui in quanto tale iniziativa potrebbe drasticamente compromettere l'attività dell'Ente.

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005; lo stesso è stato proposto al Consiglio Comunale in data 05.05.2010. quest'ultimo lo ha adottato con delibera n.54 del 23.06.2010.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997,è stata approvata con specifico atto n.154 del 07.10.2010 da parte del Commissario ad Acta ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
   - ricognizione delle caratteristiche generali;
   - individuazione degli obiettivi;
   - valutazione delle risorse;
   - scelta delle opzioni;
   - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali;

h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2010-2011 e 2012. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- nell'anno 2007 l'ente ha rispettato il patto di stabilità 2007 e presenta per l'anno 2007 un saldo di competenza mista positivo di euro 1.252.

Il saldo finanziario di competenza mista dell'anno 2007 risulta il seguente:

Parte corrente 2007		Parte in conto capitale * 2007	
accertamenti	11.076	riscossioni	1.415
impegni	10.737	pagamenti	503
saldo (A)	339	saldo (B)	912
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =			**1.251**

* (al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese da concessione di crediti, nonché delle risorse di cui al c. 8 art. 77-bisL. 133/2008)

- la manovra di miglioramento come disposto dal comma 3 dell'art.77 bis della legge 133/08 è la seguente (*l'annualità 2012, non essendo allo stato attuale disciplinata da alcuna norma, è stata elaborata secondo le regole applicabili all'annualità 2011, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica*):

- per l'anno 2010 di euro 1.131;
- per l'anno 2011 di euro 1.548;
- per l'anno 2012 di euro 1.439

-dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2010	1131	1126
2011	1548	1251
2012	1439	1251

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in

stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2010/2012, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2010

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2010, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni definitive esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
I.C.I.	2.508.000	2.990.000	2.510.000
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	10.000	20.000	10.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	356.976	355.322	365.000
Addizionale I.R.P.E.F.	776.000	872.000	898.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	3.489	20.000	0
Categoria 1: Imposte	**3.654.465**	**4.257.322**	**3.783.000**
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	140.000	150.000	70.000
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)	120.000	210.000	4.237.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	**260.000**	**360.000**	**4.307.000**
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	8.000	10.000
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri	0	0	220.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0	8.000	230.000
Totale entrate tributarie	**3.914.465**	**4.625.322**	**8.320.000**

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2010 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 2.510.000,00, con una variazione di euro 480.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2009.
Il minor gettito è dato dall'abolizione del tributo sull'abitazione principale. Tale minor gettito è stato compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali da parte dello Stato.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n.29 del 20.04.2010, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2010 nella misura del 0,40%
Il gettito è previsto in € 776.000,00.
La deliberazione di variazione in diminuzione dovrà essere pubblicata sul www.finanze.it e la sua efficacia è differita alla data di pubblicazione in detto sito.
Nel caso di pubblicazione nel sito dopo il 31/12/09, l'acconto disposto dai commi da 142 a 144 della legge 296/2006 sarà dovuto nella misura vigente nell'anno precedente.

T.A.R.S.U.
Il gettito previsto in € 4.237.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

TIA
La Corte Costituzionale con sentenza n.238 depositata il 24/7/2009, ha stabilito che il prelievo della Tia ha tutte le caratteristiche del tributo e che pertanto non è inquadrabile tra le entrate non tributarie. La Tia è una mera variante della TARSU e conserva la qualifica di tributo di quest'ultima, di conseguenza, se non intervengono modifiche normative, l'entrata deve essere iscritta al titolo I e non più al titolo III.
La spesa per il servizio effettuato dal gestore deve essere iscritta al titolo I.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 70.000,00 tenendo conto di € 25.000,00 a titolo di arretrati.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2010.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2010, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Prev. definitiva 2009	Previsione 2010
1.273.400	855.000	1.300.000	750.000

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Prev. definitive 2009	Prev.2010	Prev.2011	Prev.2012
I.C.I.	130.856			240.000	240.000	240.000
T.A.R.S.U.				340.000	556.000	425.000
ALTRE	16.527	3.489	130	25.000	10.000	10.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.
Nei trasferimenti è previsto il rimborso per abolizione Ici sull'abitazione principale.
Il contributo ordinario è stato ridotto per contenimento dei costi della politica (art. 2, commi da 23 a32 legge 244/07).

Il contributo per minor gettito fabbricati ex gruppo D, è stato previsto tenendo conto delle precisazioni contenute nella circolare FL n.6/08 del 24/12/08, della nota 27100/2008 del 29/12/08 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del comunicato congiunto Min. Interno e Mef del 23/1/2009.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2010	***Spese/costi prev. 2010***	***% di copertura***	***% di copertura 2009***
Asilo nido				
Impianti sportivi	1000			
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	11000	27000		
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	**12000**	**27000**	**0**	

Servizi diversi				
	Entrate/proventi prev. nel 2010	***Spese/costi prev. nel 2010***	***% di copertura nel 2010***	***% di copertura nel 2009***
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2010 in € 1.460.000,00 e sono destinati con delibera del Commissario ad Acta n.155 del 07.10.2010 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

1. potenziamento e miglioramento segnaletica e circolazione stradale-semafori-illuminzione: € 510.000,00;
2. vestiario per il personale di Polizia Municipale: € 50.000,00;
3. veicoli (leasing) necessari per i servizi di polizia stradale: € 35.000,00;
4. spese per gli automezzi (carburante, manutenzione): € 15.000,00;
5. compensi ad associazioni a supporto della P.M.: € 120.000,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2008 e con le previsioni dell'esercizio 2009 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	5.215.081	5.443.460	6.316.345	16%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	397.647	341.520	252.810	-26%
03 - Prestazioni di servizi	4.326.302	5.439.004	7.774.378	43%
04 - Utilizzo di beni di terzi	307.666	284.994	242.380	-15%
05 - Trasferimenti	259.477	339.019	821.320	142%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	970.903	775.052	770.600	-1%
07 - Imposte e tasse	364.367	559.227	427.166	-24%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	24.971	33.000	7.950	-76%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		15.283	50.500	230%
Totale spese correnti	**11.866.414**	**13.230.559**	**16.663.448**	26%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2010 in € 6.316.345 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

I limiti massimi per incarichi di collaborazione autonoma risultano fissati, come da programmazione definita in data 21.04.2009, dai singoli interventi di spesa inseriti nel bilancio di previsione esercizio 2009.
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.
L' ente NON ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, ed al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07,il decremento della spesa rispetto all'esercizio 2009 è stato del 26%.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2009 è stato contenuto nella misura del 37%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,3% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 21.423.890,00, NON è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2008	*Euro*	10.992.268,44
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	*Euro*	1.648.840,27
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	770.600
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,01%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	878.240

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa superiore al limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	10.992.268
Anticipazione di cassa	*Euro*	14.000.000
Percentuale	*127,36%*	

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 770.600,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	13.481.157	13.872.179	13.250.979	12.688.617	12.100.098	11.484.188
nuovi prestiti	940.348					
prestiti rimborsati	549.326	621.199	562.362	588.519	615.910	481.127
estinzioni anticipate						
totale fine anno	**13.872.179**	**13.250.980**	**12.688.617**	**12.100.098**	**11.484.188**	**11.003.061**

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
oneri finanziari	612.176	628.234	598.828	572.671	545.568	518.671
quota capitale	549.326	621.199	562.362	588.519	615.910	481.127
totale fine anno	**1.161.502**	**1.249.433**	**1.161.190**	**1.161.190**	**1.161.477**	**999.798**

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2010	2011	2012
residuo debito al 31/12	12.100.098	11.484.189	11.003.061
entrate correnti	17.454.949	16.863.449	17.205.449
*(meno)*trasf.erariali e reg.	6.811.489	6.871.489	6.871.489
entrate correnti nette	10.643.460	9.991.960	10.333.960
rapp.debito/entrate	**113,6857586**	**114,934301**	**106,4747843**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio:

- NON rispettano i principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- NON tengono conto dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- NON dimostrano la capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art.204 del TUEL.

PREVISIONI PLURIENNALI

Le previsioni pluriennali 2010-2012, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2010*	*Previsione 2011*	*Previsione 2012*	*Totale triennio*
Titolo I	8.320.000	8.256.000	8.328.000	24.904.000
Titolo II	6.811.489	6.871.489	6.871.489	20.554.467
Titolo III	2.323.460	1.735.960	2.005.960	6.065.379
Titolo IV	20.136.490	34.356.500	65.801.520	120.294.510
Titolo V	16.000.000	14.360.000	14.000.000	44.360.000
Somma	53.591.439	65.579.949	97.006.969	216.178.356
Avanzo presunto				
Totale	**53.591.439**	**65.579.949**	**97.006.969**	**216.178.356**

Spese	*Previsione 2010*	*Previsione 2011*	*Previsione 2012*	*Totale triennio*
Titolo I	16.663.449	16.714.711	17.066.449	50.444.608
Titolo II	21.423.890	32.632.500	65.351.520	119.407.910
Titolo III	14.589.000	14.589.000	14.589.000	43.767.000
Somma	52.676.339	63.936.211	97.006.969	213.619.518
Disavanzo presunto	915.100	1.643.738		2.558.838
Totale	**53.591.439**	**65.579.949**	**97.006.969**	**216.178.356**

Si rileva come le previsioni di entrata al Titolo IV e V dell'entrata ed al Titolo II e III della spesa del bilancio 2011 e 2012, presentino delle previsioni anomale rispetto agli esercizi precedenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2010

Avuto riguardo alle previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate, relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

ENTRATE

1. T.A.R.S.U. - (Titolo I);
2. Definizione agevolata tibuti - (Titolo I);
3. Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali (ruoli arretrati) - (Titolo III);
4. Proventi da servizio parcheggi (strisce blu / parcheggio coperto via Battisti) – (Titolo III);
5. Proventi e diritti dei mercati (Titolo III);
6. Proventi museo castello Normanno (Titolo III);
7. Proventi riti civili (Titolo III);
8. Entrate derivanti dai canoni per la concessione di spazi ed aree pubbliche – (Titolo III);
9. Introiti e rimborsi diversi – (Titolo III);
10. Proventi di concessioni cimiteriali – (Titolo IV);
11. Introiti d.l. 551/94 sanatoria – (Titolo IV);
12. Proventi derivanti dalle concessioni edilizie - Bucalossi (Titolo IV).

Il collegio propone la **COSTANTE VERIFICA** di tali entrate al fine di potere consentire l'ottemperanza delle obbligazioni assunte e da assumere, in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente.

Si esorta pertanto l'amministrazione ad osservare i principi della veridicità, attendibilità e pareggio finanziario, nel senso di intenderli in termini **strettamente sostanziali** pur con l'aleatorietà conciliabile con il principio della **"ragionevole flessibilità"**.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali 2011-2012

Dalla tabella sopra riportata si evince come il totale dei titoli I, II e III dell'entrata non riesca a finanziare il titolo I della spesa aumentato delle quote di capitale di ammortamento dei mutui e prestiti generando una differenza pari ad € 440.262,00 nel 2011 e di € 450.000,00 nel 2012. Considerato che la Legge n.244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) all'art.2 comma 8 ha previsto soltanto per gli anni 2008,2009 e 2010 l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Decreto del presidente della Repubblica n.380 del 06.06.2001, per il finanziamento di spese correnti per una quota non superiore al 50% e per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale per una quota non superiore al 25%, tale differenza, non potendo essere finanziata da detti oneri, implica di illegittimità il bilancio pluriennale nel suo insieme per violazione dell'art.162 comma 6 del T.U.E.L..

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

L'organo di revisione rileva come le spese previste al Titolo II vengano coperte dalle previsioni di entrate attraverso l'utilizzo di mezzi propri e di terzi.

d) Riguardo ai proventi delle concessioni edilizie

L'organo di revisione invita l'ente a procedere agli accertamenti sulla base degli effetti introiti.

e) Riguardo alla necessità di predisporre atti di programmazione

La legge 244/07, obbliga gli enti locali a predisporre i seguenti atti di programmazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

1. programmazione affidamento incarichi esterni e collaborazioni - (comma 54-58, art.3 legge 244/2007 per come modificato ed integrato dall'art.77 L.133/08)

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, da aggiornare sulla scorta delle previsioni delle citate norme, deve fissare i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di:

- collaborazione
- studio, ricerca o consulenza

L'affidamento effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Le disposizioni regolamentari di cui sopra devono essere trasmesse per estratto alla sezione regionale di controllo della corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

2. piano triennale di contenimento delle spese - (art.2 commi da 594 a 599 legge 244/07)

Occorre adottare un piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

-dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

-delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

-dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si rileva come le predette delibere sono allegato d'obbligo al Bilancio di Previsione.

Nei piani devono essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Devono essere previste anche forma di verifica, a campione, sul corretto utilizzo delle utenze.

Qualora gli interventi di programmazione implichino la dismissione di dotazioni strumentali devono essere corredati della documentazione atta a dimostrare la congruenza della operazione in termini di costi e benefici.

Ogni anno, in sede di rendiconto, gli enti devono trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei conti.

I piani triennali devono essere resi pubblici dagli Urp e con la pubblicazione nel sito web.

<u>Censimento degli immobili</u>

Gli enti locali tenuti alla programmazione triennale devono effettuare un censimento degli immobili:

1. ad uso abitativo o di servizio sui quali vantano diritti reali, determinando:

-la consistenza complessiva

-i proventi annuali derivanti dalla locazione

-i proventi derivanti dalla cessione di diritti reali a terzi.

2. ad uso abitativo o di servizio dei quali hanno la disponibilità distinguendoli in base al relativo titolo, determinando:

-la consistenza complessiva

- gli oneri annuali sostenuti per assicurarne la disponibilità.

I dati di cui sopra dovranno essere comunicati al Ministero dell'Economia e finanze secondo le modalità ed i criteri che saranno stabiliti da apposito decreto.

f) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2010, 2011 e 2012, gli obiettivi di finanza pubblica .

g) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione, come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione: degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.; delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, consiglia di proseguire nell'attività di risanamento dell'Ente da un punto di vista economico – finanziario e di **non procedere**, nei limiti del possibile, ad un ulteriore indebitamento, anche se attuabile, poiché, attraverso l'accensione di nuovi mutui e/o prestiti, l'ulteriore indebitamento potrebbe portare l'Ente ad una situazione di possibile dissesto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione sulla proposta di bilancio 2010 e relativi allegati esprime:

parere non favorevole relativamente a:

- mancanza di equilibrio di parte corrente nel bilancio pluriennale con particolare riferimento alle annualità 2011 e 2012 (pag.5/8 relazione);

E ciò per inosservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli enti locali;

parere favorevole relativamente a:

- coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- coerenza interna, congruità attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Aci Castello, lì 12 novembre 2010

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente: dott. Massimiliano Longo _____

Il Componente: dott. Giovanni Musumeci _____

Il Componente: rag. Raffaele Castro _____